



In Questa Settimana...

Oggi, 21 Maggio 2023

Solennità dell'Ascensione del Signore
Ultimo giorno del Festival Biblico

ore 15.30 Processione acqua
(Salesiani - Laguna del Lusenzo)

Lunedì 22 Maggio | Festa liturgica di Santa Rita da Cascia

Mercoledì 24 Maggio

ore 10.00 Santa Messa per i defunti in Cattedrale
ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Sabato 27 Maggio

ore 21.00 **Veglia diocesana di Pentecoste**
presieduta dal vescovo Giampaolo

Domenica 28 Maggio | Solennità di Pentecoste

Chiesa di San Francesco



Da Lunedì a Venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00
in Chiesa di San Francesco

Adorazione Eucaristica

libera e silenziosa,
con possibilità di avvicinare il Sacerdote
per la Confessione o dialogo spirituale

Chiesa di San Giacomo

Fioretto Mariano

Continua, anche in questa settimana da lunedì a venerdì, alle ore 21.00 nella Chiesa Basilica B. V. della Navicella in San Giacomo, il "fioretto mariano" con la recita del S. Rosario con le tutte le Comunità del Centro storico.



In occasione della memoria liturgica annuale della fondatrice delle Suore del Santo Volto, **Beata Maria Pia Mastena**, Vi invitiamo a partecipare alla **celebrazione eucaristica presieduta dal nostro Vescovo Giampaolo presso la casa Madre di San Fior (TV) il 27 Giugno 2023.**

Informazioni presso le Suore del S. Volto.

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 21 Maggio 2023

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Anno A



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Matteo (28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

N° 19/2023 - Anno XLVIII

Letture del Giorno

At 1,1-11 - Sal 46 - Ef 1,17-23 - Mt 28,16-20



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Quando arriviamo alla fine di un libro la storia è conclusa, ma nel Vangelo succede il contrario: è il momento in cui comincia una nuova storia perché la vita di Gesù fiorisce nella vita di chi accoglie la sua proposta.

L'evangelista Matteo fa tornare il gruppo degli 11 in Galilea, perché vuole

dire ai discepoli di ogni tempo che la chiesa è una comunità ferita (Giuda ha tradito, ma anche Pietro ha rinnegato, e gli altri 10 sono stati tutti incapaci di stare a fianco del Signore), ma che può ritrovare la sua vocazione facendo memoria delle origini. In Galilea, infatti, il Maestro ha vissuto giorno e notte con quelli che aveva chiamato a stare con lui per fare esperienza che l'amore di Dio è senza condizioni.

Il brano di oggi parla di un monte, ma noi sappiamo che non si

tratta di un luogo geografico: è il monte delle Beatitudini, da dove era iniziato il messaggio di salvezza. È lì che la chiesa deve costantemente tornare per imparare a vivere quelle parole dalle quali è chiamata a rinascere.

L'evangelista, mentre scrive questa pagina, sa che non esiste una chiesa perfetta. Per questo ci narra del dubbio proprio da parte di chi è di fronte al



Signore.

Questo a noi sembra molto strano: come fanno a dubitare se sono di fronte al Risorto?

Dobbiamo ricordarci che non stiamo leggendo un resoconto storico, né una cronaca, ma una catechesi che attraverso varie immagini (la Galilea, il monte, il dubbio) traccia una mappa esistenziale che ognuno è chiamato a percorrere per crescere nella fede.

I dubbi faranno sempre parte del nostro cammino.

Siamo innamorati del Signore, amiamo Dio, desideriamo essere parte viva del suo popolo, ma contemporaneamente facciamo i conti con il nostro egoismo, con i nostri freni che non ci permettono di aprirci completamente all'amore, con le nostre paure che non ci fanno uscire del tutto allo scoperto.

Non vi pare molto confortante considerare come proprio a persone che vivono in questo modo venga affidato il compito di continuare l'opera iniziata da Gesù?

Non c'è nessun rimprovero da parte del Signore, anzi, si fa vicino con fiducia perché a lui è stato dato il potere di amare sopra ogni resistenza, di perdonare ogni peccato, di guarire ogni ferita.



Si conclude oggi il Festival Biblico, giunto alla sua **XIX edizione**, che quest'anno, per la prima volta, si è svolto **anche nella nostra diocesi di Chioggia**.

Il **Festival Biblico** che abbiamo vissuto in questo weekend è un progetto culturale maturo, che ha preso avvio grazie alla volontà degli enti promotori - Diocesi di Vicenza e Società San Paolo - per rileggere la contemporaneità anche alla luce delle Sacre Scritture, qui intese come codice culturale e senza alcuna finalità confessionale.

Il tema, sviluppato nelle diverse realtà, è stato preso dal libro della "**Genesi**", ovvero gli 11 capitoli riguardanti la Creazione del mondo, la Creazione dell'uomo e della donna, il Giardino dell'Eden, Caino e Abele, Il Diluvio universale, la Torre di Babele: il tutto letto con riferimenti culturali alla storia e alla nostra attualità. Nella nostra realtà, si è affrontato, in particolare, il **tema del diluvio**, approfondendo con varie modalità **le questioni relative alla transizione climatica disordinata**.

Per riflettere su queste tematiche e problematiche sono stati pensati e

Si conclude oggi il Festival Biblico

progettati vari momenti di segno diverso, nello stile proprio di un festival, che ha permesso di incontrare le diverse sensibilità dovute all'età e alle condizioni di vita e di lavoro, attraverso la modulazione di format differenziati.

Un grazie sincero al nostro Vescovo Giampaolo che ha fortemente desiderato che questo evento fosse celebrato e vissuto anche nella nostra diocesi.

Il grazie anche al gruppo che si è adoperato per la felice realizzazione di tutti i momenti di questo evento e un grazie anche ai tanti volontari

che hanno collaborato con il gruppo promotore con encomiabile generosità e disponibilità.

